

senza stabilita per la durata della guerra, in base ai contratti collettivi in corso di pubblicazione.

Il Consiglio prende atto

II° - Rappresentanza generale per la Spagna

a. Capitale di gestione

Il Vice Direttore generale riferisce che, come è noto, l'Istituto ha ottenuto dal Governo spagnolo la prescritta autorizzazione ed ha iniziato, da poco più di un anno, le proprie operazioni in Spagna. Nel corso di questo breve periodo di tempo è stata creata, sia pure in forma ancora embrionale, una organizzazione produttiva, che ha permesso di raggiungere, particolarmente nei rami domini assunti da "de Asicuraciones d'Italia", risultati che farebbero bene sperare per lo sviluppo futuro delle operazioni, e fosse possibile attenuare lo stato di netta inferiorità in cui l'Istituto si trova, di fronte agli altri enti, indigeni o stranieri, operanti sul mercato assicurativo spagnolo. L'Istituto infatti, ultimo giunto, insieme con la citata compagnia, sul mercato spagnolo, si trova in condizioni particolarmente difficili, non potendo contare, a differenza di tutti gli altri enti che vi operano da gran tempo, né su di un capitale sociale in pesetas, come le compagnie indigene, né su di un capitale di dotazione della Rappresentanza in Spagna, né su riserve già costituite come gli enti indigeni o stranieri.